

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PROCEDURA APERTA
PER L'AFFIDAMENTO DI
Lotto unico**

**Sub voce A) Il CaFè della Memoria: incontri rivolti
alle persone con disturbi cognitivi e ai loro
familiari**

**Sub voce B) Servizi di animazione- educazione da
condurre al domicilio dell'anziano affetto da
problematiche di tipo cognitivo**

CIG 690068623C

Indice

PREMESSA	4
ART.1 – OGGETTO	5
ART. 2 - IMPORTO COMPLESSIVO DELL’APPALTO E FINANZIAMENTO	5
ART. 3 - DURATA DELL’APPALTO	6
ART. 4 - SOGGETTI IDONEI A PARTECIPARE ALL’APPALTO	6
ART. 5 - PROCEDURE E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	7
ART. 6 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI	7
ART. 7 - NORME GENERALI SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI	15
ART. 8 - PERSONALE INCARICATO	15
ART. 9 –AVVIO DEL SERVIZIO	20
ART. 10 – OBBLIGHI E RESPONSABILITA’ DELL’AGGIUDICATARIO	20
ART. 11 – TUTELA DEI LAVORATORI, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - D.LGS 81/08	22
ART. 12 – SCIOPERI – CONTINUITÀ DEL SERVIZIO	24
ART. 13 – CORRISPETTIVO	24
ART. 14 - RITENUTA A GARANZIA	25
ART. 15 – PAGAMENTI E FATTURAZIONE	25
ART. 16 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ	26
ART. 17 – CAUZIONE PROVVISORIA E CAUZIONE DEFINITIVA.	27
ART. 18 - DANNI A PERSONE O COSE – POLIZZA ASSICURATIVA.	27
ART. 19 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI	28
ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	28
ART. 21 – ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE	30
ART. 22 - RISERVATEZZA	30
ART. 23 - SICUREZZA	32
ART. 24 SUB-APPALTO	33

ART. 25 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI.....	33	Allegato 1
ART. 26 - SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE	33	
ART. 27 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	33	
ART. 28 - NORMATIVA	34	

PREMESSA

All'1.1.2007 nella Regione Emilia Romagna la popolazione ultra-65 ammontava a 961.323 unità (22,8%), la popolazione ultra-75 a 481.575 unità (11,4%), la popolazione ultra-80 a 283.791 unità (6,7%). All'1.1.2013 gli over 65 hanno raggiunto quota 1.032.128 (23,2%), gli over 75 quota 541.762 (12,2%), gli over 80 quota 330.435 (7,4%) della popolazione. Superano quota 11mila ogni anno in Emilia-Romagna le nuove diagnosi di demenza, con una stima complessiva di 74mila persone malate. La demenza è una malattia complessa, che investe la memoria, i processi cognitivi e quelli funzionali, la capacità di concepire, programmare e poi eseguire in modo efficace delle azioni finalizzate.

È una patologia devastante, che compromette la vita di chi si ammala, ma può gravemente compromettere anche la vita dei familiari: sono queste le ragioni che ci portano a interessarci ai malati di Alzheimer, ai loro familiari e alle persone che si prendono cura dei malati, per offrire loro momenti di sollievo, di socializzazione, di conoscenza e approfondimento che possano essere loro d'aiuto nel percorso che li attende.

La Regione Emilia Romagna aveva inserito già all'interno del Piano Sanitario Regionale 1999-2001 il tema delle demenze senili tra i progetti speciali, riconoscendo al ruolo sinergico interistituzionale una particolare forza nell'affrontare il problema delle demenze particolarmente delicato sia per il suo rilievo quantitativo che per il suo impatto sociale. Nell'ambito dei programmi attuativi del FRNA (DGr 509/07 e Dgr 1206/07), sono inoltre previsti, tra gli interventi a sostegno della domiciliarità, l'avvio di attività rivolte a gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè alzheimer, ecc.)

Il Comune di Ferrara, in attuazione della direttiva regionale 2581/99, ha avviato i lavori del Tavolo Alzheimer a partire dall'11/7/2000 con il primo Accordo di Programma. L'ultimo Accordo di Programma valido per il triennio 2014/2016 per il potenziamento della rete dei servizi per le malattie dementigene e per il malato di Alzheimer, sviluppa un piano assistenziale globale e complesso, potenzia e completa gli interventi a favore del paziente e della sua famiglia, in un'ottica di superamento del concetto di cura per arrivare a quello di "care". Pertanto sono consolidati sia:

✚ L'attività del progetto "CaFE' della Memoria" partito nel 2010 a cura dell'Azienda USL di Ferrara. In collaborazione con altri soggetti della rete, ASP ha svolto un ruolo organizzativo e di coordinamento;

✚ Progetti di stimolazione cognitiva al domicilio. Nell'ambito del Progetto "Non spezzare il filo" e del Progetto Sòstene, finanziati dalla Regione Emilia Romagna con fondi dedicati ad attività di

stimolazione innovative in ambito di cura sociale, l'ASP Centro Servizi alla Persona, ha sperimentato ed implementato attività di animazione-educazione condotte al domicilio dell'anziano affetto da problematiche di tipo cognitivo.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2016, n. 990 "Aggiornamento del progetto regionale demenze (DGR 2581/99) e recepimento del "Piano Nazionale Demenze" nell'ambito delle politiche promosse con il progetto regionale sulle demenze, il Piano socio-sanitario ed i programmi attuativi del fondo regionale per la non autosufficienza la Regione ha predisposto un'ampia gamma di interventi ed opportunità, costituiti sia da terapie e servizi che rientrano nell'offerta tradizionale, che da opportunità di tipo supportivo a favore di pazienti e familiari (spesso realizzati anche con il contributo del volontariato), per accompagnare e/o rallentare l'ingresso nella rete convenzionale dei servizi tra cui:

- interventi per favorire la socializzazione e contrastare l'isolamento del paziente e del caregiver nm(ad esempio caffè Alzheimer, meeting center e similari);
- terapie psicosociali per il mantenimento delle capacità residue (ad esempio stimolazione cognitiva, motoria, terapia occupazionale, ecc).

ART.1 – OGGETTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento dal 16/01/2017 al 31/12/2019 per la durata di 34 mesi e 16 giorni del servizio:

- Sub Voce A) Progettazione e gestione, in sinergia con ASP l'Azienda USL e l'Azienda Ospedaliero Universitaria (Centri Esperti) e con AMA (Associazione Malattia di Alzheimer), di due esperienze di sostegno ai malati di Azheimer e dei loro caregiver sul modello dei Cafè Alzheimer denominato "Cafè della Memoria" (per un totale di 32 incontri).
- Sub Voce B) Organizzazione di un'attività di animazione- educazione da condurre al domicilio degli anziani affetti da problematiche di tipo cognitivo, residenti nei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera.

La proposta progettuale presentata dovrà seguire lo schema previsto nel disciplinare al punto 18.1.

ART. 2 - IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO E FINANZIAMENTO

Importo totale presunto dell'appalto a base di gara ammonta ad € 176.700 (IVA esclusa) per la durata di 34 mesi e 16 giorni dal 16/01/2017 al 31/12/2019 così composto:

Allegato 1

- Sub Voce A) Cafè della Memoria valore annuale € 19.000 (IVA esclusa) valore triennale € 57.000 (IVA esclusa)
- Sub Voce B) Organizzazione di un'attività di animazione- educazione da condurre al domicilio dell'anziano affetto da problematiche di tipo cognitivo valore annuale € 39.900 (IVA esclusa) valore triennale € 119.700 (IVA esclusa)

Gli importi sono da intendersi comprensivi di tutti gli oneri, spese, utenze e prestazioni occorrenti per garantire un puntuale ed ineccepibile servizio.

Non vi sono costi per la sicurezza né oneri specifici rivenienti da rischi di interferenza, a carico della stazione appaltante.

Alla Ditta verranno liquidate le attività effettivamente prestate nel periodo di riferimento della fattura.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto decorrerà dal 16/01/2017 al 31/12/2019 (per la durata di 34 mesi e 16 giorni).

Occorre precisare che:

- la stipula del contratto è condizionata all'erogazione del Fondo regionale per la non autosufficienza della Regione Emilia Romagna assegnato al Distretto Centro Nord correlato al Fondo nazionale per la non autosufficienza;

- esso avrà decorrenza da detta contribuzione;

- ove tale erogazione non dovesse avvenire si addiverrà alla revoca – per la giusta causa discendente dalla sopravvenuta assenza di provvista per causa non imputabile alla Stazione appaltante, in quanto costituita non da “fondi propri” – dell'aggiudicazione senza indennizzo alcuno dovuto all'aggiudicatario

In caso di scadenza naturale od anticipata del servizio, l'Aggiudicatario, su richiesta dell'ASP, si impegna ad assicurare la prosecuzione delle attività per non oltre sessanta (60) giorni al fine di consentire il graduale passaggio delle competenze al nuovo incaricato.

ART. 4 - SOGGETTI IDONEI A PARTECIPARE ALL'APPALTO

Sono ammessi a partecipare i soggetti individuati ai sensi dell'articolo 45 e 48 del D.Lgs. 50/16.

ART. 5 - PROCEDURE E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del DLgs 50/16 mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 D. Lgs. 50/16.

- **Offerta Tecnica: max punti 80** calcolati sulla base dei criteri e parametri esplicitati nel Disciplinare di Gara
- **Offerta economica: max punti 20** calcolati in base alla formula descritta nel Disciplinare di Gara.

ART. 6 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Sub Voce A) Il CaFè della Memoria: incontri rivolti alle persone con disturbi cognitivi e ai loro familiari

Cos'è l'Alzheimer Café

L'ideatore dell'Alzheimer Café è uno psicogeriatra olandese, Bere Miesen il quale ha aperto il primo Café a Leida nel 1997. Si tratta di uno spazio informale dove vengono forniti insieme momenti d'incontro, svago, formazione ed attività. È un luogo protetto dove i pazienti possono incontrarsi, svolgere attività specifiche e socializzare mentre i famigliari imparano ad affrontare meglio la malattia in un ambiente rilassato e confortevole, stando in contatto con altre persone che si trovano in situazioni simili e ricevendo informazioni da professionisti, tra un pasticcino ed una tazza di tè.

Alcune caratteristiche necessarie per una buona realizzazione dei Cafè sono così indicate:

- Libero accesso per i familiari e le persone malate e flessibilità delle attività proposte
 - Spazio accogliente, adeguato e funzionale alla realizzazione delle attività previste, preferibilmente all'esterno di strutture protette o comunque in spazi dedicati
 - Coinvolgimento di famigliari e altri caregiver sia come utenti che come risorse
- Collaborazione con le associazioni di volontariato, in particolare le associazioni dei familiari delle persone con demenza.
- La presenza con continuità di figure professionali dedicate e la disponibilità di esperti per incontri periodici provenienti dalle realtà locali
 - Riflessione continua sulle esperienze
 - Continuo coinvolgimento delle diverse realtà territoriali e promozione dell'attività presso i nodi della rete.
 - Integrazione e apertura con e verso altre risorse sociali (scuole, musei, biblioteche, ecc)

Finalità

Le finalità generali del Cafè della Memoria riguardano l'inclusione sociale ed il miglioramento della qualità di vita delle persone con demenza e dei loro familiari attraverso la disponibilità di luoghi, strumenti ed occasioni rivolti, da un lato al sostegno di chi si prende cura di anziani affetti da demenza, dall'altro direttamente alla persona malata.

Nello specifico il Cafè si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- Migliorare l'integrazione dei malati e dei loro familiari nel territorio contrastando l'isolamento e lo stigma e favorendo il confronto tra pari e momenti piacevoli;
- Favorire una domiciliarità sostenibile sia per il malato che per le famiglie, anche attraverso la conoscenza della rete dei Servizi;
- Incrementare il sostegno ed il senso di sicurezza dei familiari grazie alla continuità e regolarità degli incontri;
- Promuovere l'apprendimento di strategie per la gestione dei disturbi psico-comportamentali;
- Ridurre lo stress dei caregiver dando risposte mirate alle loro proposte e alle loro esigenze informative;
- Promuovere la socializzazione e la stimolazione cognitiva ;
- Trasmettere conoscenza della malattia a livello sociale creando cultura, utile anche alla diagnosi tempestiva.

Destinatari

I destinatari dell'iniziativa sono sia i familiari che gli ammalati, con la possibilità di apertura del Cafè a persone sole che possano beneficiare di attività ricreative e di stimolazione cognitiva.

Sede e setting

L'ubicazione dei due Cafè attualmente esistenti è presso:

- ASP Centro servizi alla Persona di Via Ripagrande, 5 Ferrara;
- Centro di Promozione Sociale IL BARCO Via Indipendenza, 40 Ferrara.

La valutazione di altri eventuali spazi, qualora gli attuali non si rendessero più disponibili, dovrebbe tenere in considerazione le seguenti caratteristiche:

- ✚ luogo interno ad un contesto protetto (Casa di Riposo, o Centro Diurno);
- ✚ luogo situato nel Contesto di un bar o di un Centro Sociale fruibile da parte di differenti partecipanti.

Gli spazi dovranno essere privi di barriere architettoniche, facilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici, collocati in prossimità di parcheggi. Dovranno essere presenti due o tre spazi separati in cui svolgere in parallelo le attività per i pazienti e per i familiari, più eventuale spazio comune.

Accesso

L'accesso al Cafè è libero e gratuito: tutti gli anziani e i loro familiari che decidono di iniziare a frequentare il Cafè possono accedervi direttamente senza fare specifiche richieste. È importante che la sede scelta sia caratterizzata da una bassa soglia di accesso e abbia le caratteristiche per ospitare un numero di utenti che non viene programmato a priori. Anziani e familiari potranno accedere al Cafè su segnalazione degli altri servizi della rete (ad esempio ASL, Servizio assistenza anziani, centri esperti, Centri di disturbi cognitivi, ecc.). La frequentazione al Cafè è flessibile e non necessariamente continuativa e la partecipazione non è vincolante. Allo stato attuale i frequentanti del Cafè sono circa 10 persone con accompagnatori.

Organizzazione degli incontri

I due Cafè si dovranno svolgere in orario pomeridiano a cadenza bi-settimanale comunque con una programmazione alternata che assicura, a chi lo desidera, di partecipare ad entrambi. Saranno presenti con continuità i volontari delle associazioni.

Il programma degli incontri può essere approssimativamente suddiviso in tre momenti; "arrivo e accoglienza", "attività strutturate rivolte a malati e caregiver, sia separate che congiunte", "momento conviviale e di saluto". Anche se non è necessario attenersi strettamente ai tempi, la pratica dimostra che la durata complessiva ottimale varia tra le 2 e le 3 ore. Nella realizzazione degli incontri non vanno dimenticati i principi di flessibilità, di continuità e di adattamento dell'esperienza. Va dedicata particolare cura al "clima" in cui si svolgono gli incontri.

a) Accoglienza utenti (nuovi e conosciuti)

b) Attività strutturate:

• Attività per i pazienti

Stimolazione cognitiva Informale, Reminiscenza, Attività occupazionali, Attività ricreative, musica, canto, Attività motorie, (ginnastica dolce, movimento danzato, ecc)

• Interventi per i caregivers

Incontri di supporto di gruppo condotti da uno psicologo, Colloqui individuali non strutturati, (lasciando la valutazione allo psicologo della necessità di uno spazio di ascolto personalizzato), Momenti liberi informali nei quali i familiari possano "prendersi una pausa dalla malattia", Attività informative specifiche, anche non definite a priori, ma che nascono dalle sollecitazioni dei partecipanti, Attività di movimento o rilassamento, se nascono dalle considerazioni dei partecipanti

- **Attività congiunte**

Momenti di attività proposti ai familiari insieme agli anziani per facilitare “lo stare insieme in modo diverso” per contrastare l’isolamento e facilitare “lo stare insieme fuori casa” (es. Attività con i bambini delle scuole, ecc.)

C) Momenti conviviali ed attività informali

Momento di “pausa” con bevande e pasticcini che può, per esempio, essere utilizzato dagli organizzatori per rispondere alle domande che gli ospiti preferiscono non fare in pubblico.

D) Conclusione e Saluto

Nella fase conclusiva dell’incontro si lascia spazio all’atmosfera informale del Cafè e alcuni ospiti andranno via quasi subito; altri, invece, approfitteranno di questo momento per parlare con altri familiari, ascoltando le loro storie, o con gli specialisti.

Di seguito si indicano altri elementi utili all’attività:

Materiali

I materiali di cancelleria e i materiali per la realizzazione delle attività di stimolazione necessari alle attività e altri supporti informatici e non (video proiettore, computer, lavagna a fogli mobili) dovranno essere messi a disposizione dall’Aggiudicatario.

La realizzazione e stampa di materiale informativo (brochure, volantini...) è sempre a cura dell’Aggiudicatario che potrà intervenire procurando anche i beni vittuari per integrazione alla ristorazione, laddove quanto fornito dai volontari risulti insufficiente

Divulgazione del progetto

La comunicazione e la diffusione delle informazioni per la promozione delle attività avverrà attraverso i canali tradizionali (es. pieghevoli e materiale divulgativo, quotidiani e stampa di settore). Oltre ai canali comunicativi descritti è possibile realizzare incontri aperti a tutta la cittadinanza e con gli istituti superiori ad indirizzo sociale con l’obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia di Alzheimer. Ai fini della divulgazione del progetto, della partecipazione della comunità al suo svolgimento, è importante costruire e mantenere contatti con: medici di medicina generale, famiglie, gruppi di auto-mutuo-aiuto, associazioni di familiari, associazioni di volontari, cooperative sociali, parrocchie, centri sociali, istituzioni, servizi sociali, servizi assistenziali e sanitari, centri esperti per i disturbi cognitivi.

Monitoraggio e valutazione dell’attività

Il monitoraggio costante degli interventi e dei risultati richiederà diverse modalità operative:

- incontri di verifica trimestrali tra l’Aggiudicatario e il Committente;
- Scheda di rilevazione delle presenze di utenti e familiari trimestrali;

- Scheda di rilevazione della tipologia di attività svolte;
- Relazione di monitoraggio, analisi e valutazione del servizio annuale;
- Strumenti per valutazione del gradimento per i familiari ed eventualmente per i malati
- Somministrazione schede valutazione: MMSE, CSDD, QOL-ADL, NPI, GDS.

Allegato 1

11

Sub Voce B) Organizzazione di un'attività di animazione- educazione da condurre al domicilio degli anziani affetti da problematiche di tipo cognitivo, residenti nei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera

Finalità

L'attività di animazione - educazione domiciliare dovrà rispondere ai seguenti obiettivi:

- Promuovere il benessere complessivo e l'agio nell'anziano con problematiche cognitive e relazionali
- Individuare bisogni e desideri della persona per la costruzione di un progetto di animazione riabilitativa individualizzato
- Stimolare le capacità residue attraverso interventi specifici e mirati, nel rispetto delle esigenze e del contesto esistenziale della persona
- Sostenere il familiare/caregivers

Gli obiettivi specifici sono legati alla stimolazione ed al mantenimento:

- delle capacità manuali e motorie
- delle capacità comunicative
- degli interessi
- delle capacità cognitive (memoria, attenzione, concentrazione, orientamento)
- della capacità di resilienza del diretto beneficiario e del caregiver

Modalità di intervento

In linea generale le modalità di intervento dovranno prevedere:

1. la valorizzazione del care-giver attraverso il suo coinvolgimento nei programmi di stimolazione; l'eventuale accoglimento-contenimento delle ansie del care-giver
2. La stimolazione delle capacità cognitive, mnesiche e di orientamento attraverso tecniche di Rot informale, stimolazione sensoriale, memory training, musicoterapia
3. La stimolazione della sfera affettivo-relazionale attraverso tecniche di reminescenza, rimotivazione e validazione

Nello specifico dovranno essere previste le seguenti attività:

- ROT (terapia di orientamento alla realtà): tecnica che attraverso stimolazioni di vario genere (verbali, visive, scritte) si prefigge di rafforzare le informazioni del soggetto relativamente alle coordinate spazio-temporali ed alla storia personale.

- Memory Training: tecnica che stimolando il tipo di memoria che risulta maggiormente risparmiata dalla demenza (memoria procedurale) incentiva l'apprendimento procedurale-motorio e cognitivo.
- Stimolazione sensoriale: tecnica che prevede la stimolazione dei diversi canali sensoriali (tattile, visivo, uditivo, ...) allo scopo di potenziare la capacità di cogliere gli stimoli e di migliorare le possibilità di adattamento all'ambiente.
- Animazione musicale: stimolazione della memoria remota attraverso l'ascolto di brani familiari con finalità di rilassamento e sollecitazione cognitiva.
- Reminiscenza, rimotivazione, validazione: tecniche comunicative specifiche che permettono di stabilire un rapporto di interazione preferenziale con il soggetto favorendo la creazione di un buon clima emotivo.
- Educazione permanente: interventi che attraverso letture e la creazione di momenti di discussione su diversi argomenti incentivano i processi di comunicazione, le capacità mnemoniche, attentive e di giudizio.
- Dinamica psicomotoria: la stimolazione delle capacità di coordinazione parola-gesto unitamente alla possibilità di contrastare il senso di immobilità viene incentivata da semplici esercizi ai quali si accompagna e si integra la funzione immaginativa (associazioni)
- Terapia occupazionale: insieme di varie attività (funzionali, artigianali ed espressive) tendenti a contrastare l'ipocinesia, l'ipostimolazione ed il generale calo delle abilità fisiche e mentali
- Stimolazione aspecifica: attività ludico-ricreative e dialogico relazionali per la sollecitazione delle capacità cognitive creative ed espressive dell'anziano.

Il soggetto gestore dovrà concordare con il Servizio sociale anziani un piano di intervento personalizzato dal quale risulti: gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti. Su ogni progetto dovranno inoltre essere garantite almeno due verifiche all'anno. Si richiede all'Aggiudicatario di compilare presso il domicilio dell'utente, una scheda attestante l'intervento con la firma dell'utente e dell'operatore.

Le attività domiciliari potranno avere una cadenza settimanale prevedendo, per casi particolari, anche due accessi per un totale di almeno 900 ore (in un anno circa 1800 ore corrispondenti a 34 utenti in carico nel 2015) comprendenti i tempi ed i costi di spostamento, le attività di coordinamento, quelle di verifica del servizio erogato (riunioni, relazioni, testistica, ecc).

Rapporti con ASP

Spetterà ad ASP (Coordinatrice Casa residenza per sub-voce A) verificare il buon andamento del servizio attraverso supervisione e verifica degli interventi.

Per quanto riguarda la sub voce B) la Responsabile dell'Area anziani spetterà:

1. selezione degli utenti;
2. progettazione, analisi dei bisogni, supervisione e verifica degli interventi;
3. stabilire gli orari di attuazione dell'attività del servizio, i criteri e le modalità per le ammissioni e le dimissioni degli utenti;
4. verificare il buon funzionamento del servizio.

Per entrambi le sub-voci A e B

Per una corretta gestione del servizio il soggetto gestore è tenuto ad adottare idonee forme di controllo delle presenze degli operatori, tenendo informata ASP circa la modalità e gli esiti dell'attività di controllo effettuata.

L'Amministrazione potrà richiedere l'elaborazione e distribuzione di questionari per rilevare la soddisfazione degli utenti fruitori (o loro familiari).

Reclami degli utenti

Nell'ottica del miglioramento continuo e della soddisfazione del cliente-utente per la gestione dei reclami, deve essere seguita la seguente procedura:

- nel caso il reclamo sia presentato dall'utente direttamente all'Aggiudicatario, questo è tenuto a darne comunicazione ad ASP entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, fornendo le relative controdeduzioni;
- nel caso il reclamo sia presentato dall'utente ad ASP, questo inoltra la contestazione all'Aggiudicatario entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento;
- l'Aggiudicatario deve rispondere entro i successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della lettera di contestazione;
- ASP si riserva di approfondire l'istruttoria e di trasmettere, comunque entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni, la risposta all'autore del reclamo e per conoscenza all'Aggiudicatario.

ART. 7 - NORME GENERALI SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Dal monte ore individuato per i due servizi, è escluso il tempo destinato alle attività formative e di aggiornamento del personale; nessun compenso spetta alla ditta per la formazione da parte della stazione appaltante. La professionalità degli operatori impegnati nella attività va sostenuta con aggiornamenti e approfondimenti; l'ambito di intervento è, infatti, oggetto di ricerca e di sviluppi scientifici in costante evoluzione. Pertanto, per gli operatori, dovranno essere organizzati percorsi formativi ad hoc, per un minimo di 10 ore annuali medie procapite, per approfondire alcune tematiche peculiari del servizio, come ad esempio: Validation Therapy, Gentle Care, Conversazionalismo.

In merito la ditta appaltatrice favorirà la necessaria attività di aggiornamento degli operatori impiegati nello svolgimento dei servizi, con corsi di qualificazione.

Per il primo anno, la formazione degli operatori avrà luogo prima dell'inizio del servizio.

La Ditta appaltatrice provvederà all'assunzione a proprio carico delle spese connesse per gli spostamenti degli operatori, nonché di tutti gli strumenti, materiale, eventuali attrezzature, occorrenti per l'attuazione del servizio.

Per i servizi devono essere erogati ed organizzati nel rispetto delle norme e delle disposizioni tecniche ed amministrative dei Regolamenti della Regione Emilia Romagna. L'espletamento dei Servizi avverrà nell'ottica della integrazione degli interventi con gli Enti presenti sul territorio, i servizi socio-sanitari territoriali, le associazioni di volontariato.

La ditta è tenuta ad osservare, oltre al presente capitolato, le norme in vigore o emanate nel corso dell'esecuzione dell'appalto, che disciplinano i contratti di servizio, la sicurezza sul lavoro, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, e ogni altra disposizione normativa applicabile al servizio oggetto del presente appalto.

ART. 8 - PERSONALE INCARICATO

Nell'impiego del personale l'Aggiudicatario deve preferire, a parità di condizioni, in prima istanza, coloro che già hanno prestato servizio in servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto. L'Aggiudicatario metterà a disposizione per il progetto le figure professionali in numero tale da organizzare/condurre:

- le attività dei due CaFè della Memoria
- il numero di utenti individuati dal Servizio Sociale di ASP residenti presso il loro domicilio nel territorio del Comune di Ferrara, Masi Torello e Voghiera.

Sub Voce A) Il CaFè della Memoria: incontri rivolti alle persone con disturbi cognitivi e ai loro familiari

PROFESSIONISTI E RUOLI SPECIFICI

Gli incontri al Cafè prevedono la presenza costante e continuativa principalmente di tre figure di base: psicologo, animatore, operatore socio-sanitario. La dotazione minima per ogni Cafè è: n. 2 psicologi, n. 1 animatore ed 1 OSS

Lo psicologo ricopre un duplice ruolo all'interno del Cafè: da una parte interagisce direttamente con gli anziani e i familiari, dall'altra ha una funzione di supervisione e gestione del gruppo di lavoro e dei volontari. Nello specifico, lo psicologo conduce l'attività coi familiari di tipo informativo supportivo e gli interventi cognitivi dedicati all'anziano quali la stimolazione cognitiva e la reminiscenza. Durante lo svolgimento delle attività manuali e ludiche, invece, affianca l'animatore ponendo particolare attenzione agli anziani maggiormente in difficoltà e alle dinamiche relazionali anziano-caregiver, col fine ultimo di fornire, ove necessario, informazioni ed indicazioni utili.

L'animatore conduce le attività occupazionali con l'anziano strutturandole sulla base delle capacità e degli interessi dei singoli partecipanti in modo da evitare, il più possibile, situazioni frustranti, quindi, un operatore sensibile e attento alle reazioni degli anziani coinvolti nelle attività da lui proposte.

L'operatore socio-sanitario collabora con l'animatore nello svolgimento delle attività rivolte ai malati e collabora nel momento dell'attività conviviale.

Altre figure

Gli incontri informativi su tematiche specifiche vengono invece condotti da esperti quali il geriatra, il neurologo, il fisioterapista, la dietista o l'avvocato... che sono appositamente invitati al Cafè.

Requisiti professionali previsti per il personale

Psicologi con esperienza lavorativa almeno triennale (anche se non continuativa) in Servizi per Anziani o progetti rivolti ad anziani con patologia di demenza per i quali è richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti: Laurea specialistica in Psicologia;

Oppure:

- ✚ Laurea in Psicologia (Classe 34) o Scienze e Tecniche Psicologiche;
- ✚ Laurea in Psicologia secondo l'ordinamento precedente alla riforma di cui al DM MIUR 3/11/99 n. 59

- Iscrizione all'albo A degli psicologi

- **Animatori** con esperienza lavorativa almeno triennale (anche se non continuativa) in attività di riabilitazione cognitiva per i quali è richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti:

o certificato di qualifica per “Animatore per attività di gruppo” rilasciato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi della legge quadro n. 845/1978,

o certificato di qualifica per “animatore sociale “ rilasciato dalla regione Emilia Romagna ai sensi della Legge Regionale 12/2003,

o certificato di qualifica di animatore rilasciato da altre regioni italiane ai sensi della legge quadro n. 845/1978 vigenti in materia di formazione professionale, attestanti competenze relative all’animazione sociale rivolte agli anziani. in tali casi, è richiesto anche un biennio di svolgimento di funzioni specifiche nel campo;

o Tutti i corsi sopra richiamati devono essere realizzati ed attestati da enti pubblici o soggetti privati accreditati o autorizzati ai sensi ai sensi degli art. 33 e 34 della LR 12/2004 o da normative di altre regioni.

Operatore Socio Sanitario in possesso di titolo: Qualifica di Operatore Socio Sanitario riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna o equipollente con formazione specifica inerente alla gestione delle persone affette da demenza.

Sub Voce B) Organizzazione di un’attività di animazione- educazione da condurre al domicilio degli anziani affetti da problematiche di tipo cognitivo, residenti nei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera.

Il soggetto gestore dovrà assicurare il regolare e puntuale adempimento del servizio affidatole, utilizzando esclusivamente animatori idonei e professionalmente qualificati con esperienza lavorativa almeno triennale (anche se non continuativa) in attività di riabilitazione cognitiva ed in possesso di uno dei seguenti titoli:

- certificato di qualifica per “Animatore per attività di gruppo” rilasciato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi della legge quadro n. 845/1978,
- certificato di qualifica per “animatore sociale “ rilasciato dalla regione Emilia Romagna ai sensi della Legge Regionale 12/2003,
- certificato di qualifica di animatore rilasciato da altre regioni italiane ai sensi della legge quadro n. 845/1978 vigenti in materia di formazione professionale, attestanti competenze relative all’animazione sociale rivolte agli anziani. in tali casi, è richiesto anche un biennio di svolgimento di funzioni specifiche nel campo.

- Tutti i corsi sopra richiamati devono essere realizzati ed attestati da enti pubblici o soggetti privati accreditati o autorizzati ai sensi degli art. 33 e 34 della LR 12/2004 o da normative di altre regioni.

Comune ad entrambe le sub-voci A e B

Per quanto concerne la figura Coordinatore delle attività in possesso di titolo pertinente:

- certificato di competenze o diploma di qualifica per “Coordinatore Responsabile di struttura/servizio” rilasciato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi della Legge quadro n. 845/1978;
- certificati di qualifica rilasciati dalle altre regioni, ai sensi della Legge quadro n. 845/1978 o delle leggi regionali vigenti in materia di formazione professionale, attestanti competenze di carattere organizzativo e gestionali specifiche dell’ambito dei servizi sociali e socio-sanitari; in tali casi, è richiesto anche un biennio di svolgimento di funzioni specifiche nel campo;
- diploma di laurea in servizio sociale;
- diploma di laurea in educatore professionale rilasciato ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni,
- diploma di laurea in scienze dell’educazione (classe L-19) con un curriculum di studio e attività di tirocinio coerenti con il ruolo di coordinatore,
- diploma di laurea in Scienze e tecniche psicologiche,
- diploma di laurea in infermieristica;
- diploma di laurea in sociologia

e con un’esperienza lavorativa nel ruolo specifico di coordinatore di servizi nell’area anziani con Enti Pubblici e/o in convenzione, di non meno di tre anni (anche se non continuativa).

La Ditta appaltatrice dovrà comunicare ad ASP il nominativo e i riferimenti del Coordinatore.

Tutte le figure professionali dovranno essere iscritte agli Albi Professionali, laddove previsto.

Il possesso dei requisiti di qualifica e di esperienza professionale di tutti gli operatori e del Coordinatore del servizio, deve risultare dal curriculum vitae individuale redatto secondo lo standard del Formato Europeo per il Curriculum Vitae.

Funzioni del coordinatore

Il coordinatore che costituisce l’elemento di collegamento con l’ASP che si occuperà in particolare di:

- a) curare i collegamenti con ASP, per il corretto svolgimento degli interventi programmati a favore degli utenti e loro familiari;
- b) prestare particolare attenzione alla formazione continua degli operatori
- d) partecipare alle riunioni programmate dai referenti di ASP per approfondimenti e iniziative connesse allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, ogni qualvolta la sua presenza sarà richiesta;
- d) predisporre e trasmettere ad ASP delle relazioni sull'andamento del servizio e la tenuta dati quali/quantitativi

Le assenze del coordinatore devono essere comunicate tempestivamente al Coordinatore ASP unitamente al nominativo del sostituto, che potrà essere anche uno degli operatori già impegnati nel servizio. Anche in caso di brevi assenze la ditta è tenuta a comunicare immediatamente il nominativo del sostituto.

La ditta si impegna a richiamare, e se nel caso, a sostituire gli operatori che non avessero una condotta ritenuta idonea alle circostanze. Le richieste e le segnalazioni dell'ASP in questo senso saranno impegnative per la Ditta.

Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalle vigenti normative in materia, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il soggetto aggiudicatario deve assicurare a tutto il personale in servizio adeguata formazione nelle materie relative al servizio oggetto dell'appalto, nonché dare conoscenza dettagliata del presente Capitolato, allo scopo di adeguare il servizio agli standard di qualità richiesti da ASP. La formazione dovrà avere caratteristiche di specificità, permanenza e durata, lungo tutto il corso di vigenza del contratto.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo vigente per tutto il personale utilizzato, nei modi e termini di legge e dei contratti nazionali di lavoro. L'aggiudicatario dovrà trasmettere, nel caso venga richiesto da ASP, copia della documentazione comprovante il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi effettuato per il proprio personale, fermo restando la facoltà, per l'Ufficio stesso, di richiedere direttamente opportuni accertamenti in merito ai competenti uffici. Qualora risulti che l'aggiudicatario non abbia ottemperato a qualcuno degli obblighi suddetti, ASP ha la facoltà di operare una trattenuta cautelativa sulle fatture da liquidare pari al 20% del corrispettivo mensile, fino ad avvenuta regolarizzazione. Resta inteso, in ogni modo, che ASP, rimane del tutto estranei ai rapporti, ivi compreso qualsiasi vertenza economica e/o giuridica, che andranno ad instaurarsi fra l'aggiudicatario ed il personale dipendente. Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalle vigenti normative in materia, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., Il

soggetto aggiudicatario deve assicurare a tutto il personale in servizio adeguata formazione nelle materie relative al servizio oggetto dell'appalto, nonché dare conoscenza dettagliata del presente Capitolato, allo scopo di adeguare il servizio agli standard di qualità richiesti da ASP. La formazione dovrà avere caratteristiche di specificità, permanenza e durata, lungo tutto il corso di vigenza del contratto. L'Aggiudicatario si obbliga in ogni caso a mantenere per tutta la durata dell'appalto gli stessi operatori inizialmente indicati, fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli indipendenti dalla volontà dello stesso Aggiudicatario. La sostituzione degli operatori assenti dovrà avvenire per assenze non programmate che superino i 30 giorni consecutivi con personale avente le medesime caratteristiche. Di tutte le assenze e delle relative sostituzioni deve essere data sollecita comunicazione al committente. Il soggetto aggiudicatario deve garantire l'immediata sostituzione di quegli operatori che, a giudizio del committente, dovessero risultare inadeguati allo svolgimento del servizio.

ART. 9 –AVVIO DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario provvede all'attivazione dei servizi di cui all'art. 6 del presente capitolato con decorrenza dalla data di aggiudicazione.

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 6, l'Aggiudicatario si impegna a dare attuazione al piano di svolgimento delle attività così come indicato nella propria offerta tecnica presentata in sede di gara, tenendo conto delle esigenze e delle specifiche modalità di realizzazione da concordarsi con l'ASP.

La Stazione Appaltante si riserva di prescrivere ulteriori e/o diverse modalità di articolazione del servizio, anche in riferimento a periodi e sedi di espletamento del servizio, qualora le ritenga opportune, anche in deroga all'offerta tecnica presentata e valutata.

ART. 10 – OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO

Gli obblighi dell'Aggiudicatario sono i seguenti:

- ✓ rispettare gli standard qualitativi e le norme di funzionamento dei servizi definite dall'ASP
- ✓ impegnarsi a svolgere direttamente tutte le attività ed i servizi di cui all'art. 6 del presente capitolato
- ✓ il referente dell'appalto deve operare in accordo con l'ASP, provvedendo a coordinare tutti i servizi espletati nello stesso

- ✓ attenersi alle disposizioni indicate dall'ASP nell'espletamento delle attività appaltate, comunicando le eventuali proposte di diversa organizzazione dei servizi
- ✓ attuare gli indirizzi dell'ASP finalizzati a un miglior funzionamento del servizio
- ✓ rispettare ed assicurare il rispetto degli standard qualitativi e delle norme di funzionamento dei servizi definiti nonché il rispetto dei regolamenti e degli atti dell'ASP.
- ✓ L'Aggiudicatario dovrà osservare l'obbligo di diligenza nella esecuzione del servizio.
- ✓ Sono a carico dell'Aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale:
- ✓ I rischi connessi all'esecuzione del contratto;
- ✓ gli obblighi e le responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, requisiti del personale impiegato nell'appalto;
- ✓ tutte le spese inerenti e conseguenti alla sottoscrizione del contratto, senza diritti di rivalsa.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e lo stesso non potrà, pertanto, avanzare pretese di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'ASP.

L'Aggiudicatario si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'ASP da tutte le conseguenze derivanti dalle eventuali inosservanze delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

L'Aggiudicatario si impegna a garantire il personale necessario all'erogazione dei servizi, secondo quanto disposto dall'art. 8 del presente capitolato.

L'Aggiudicatario assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la gestione dei servizi, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con l'ASP; deve fornire adeguate garanzie sulla conoscenza e sul rispetto da parte del personale dei requisiti di esecuzione del servizio impiegando personale appositamente formato, continuamente aggiornato, ai fini di una corretta e puntuale esecuzione del servizio.

L'aggiudicatario dovrà trasmettere, nel caso venga richiesto da ASP, copia della documentazione comprovante il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi effettuato per il proprio

personale, fermo restando la facoltà, per l'Ufficio stesso, di richiedere direttamente opportuni accertamenti in merito ai competenti uffici. Qualora risulti che l'aggiudicatario non abbia ottemperato a qualcuno degli obblighi suddetti, ASP ha la facoltà di operare una trattenuta cautelativa sulle fatture da liquidare pari al 20% del corrispettivo mensile, fino ad avvenuta regolarizzazione.

L'Aggiudicatario è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle eventuali loro inosservanze alle norme del presente capitolato.

L'Aggiudicatario è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni impartite con il presente capitolato, nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamenti in materia di diritto del lavoro.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di fornire all'ASP, se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad accertare l'effettività di tale ottemperanza.

L'Aggiudicatario è, inoltre, direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone, cose e/o materiali che risultassero causati per responsabilità dell'Aggiudicatario medesimo o dei richiedenti protezione, anche nel caso di danni prodotti da negligenza e da un non corretto espletamento dei servizi assegnati e/o utilizzo dei beni mobili ed immobili.

In ogni caso l'Aggiudicatario stesso dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese al risarcimento dei danni causati a beni od oggetti e alla riparazione e sostituzione delle parti o strutture deteriorate.

Qualora, nel corso dell'esecuzione dei servizi si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, il referente dell'appalto deve darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'ASP e comunque prestarsi a tutti gli accertamenti del caso.

Fermo restando quanto sopra previsto, l'Aggiudicatario è inoltre tenuto a stipulare idonea polizza assicurativa per i danni al patrimonio immobiliare e mobiliare causato dal proprio personale.

ART. 11 – TUTELA DEI LAVORATORI, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - D.LGS 81/08

L'Aggiudicatario si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro, di igiene e sicurezza, nonché alla disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Aggiudicatario si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi e Integrativi di Lavoro, applicabili, alla data della stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e dichiarati in sede di gara. La Ditta si obbliga a continuare ad applicare i suddetti contratti anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione; tali obblighi vincolano la Ditta anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione del contratto.

L'ASP è assolutamente estranea al rapporto di lavoro costituito tra l'Aggiudicatario ed il proprio personale addetto al servizio e non potrà mai essere coinvolto in eventuali controversie che dovessero insorgere, in quanto nessun rapporto di lavoro si intenderà instaurato tra il personale dell'Aggiudicatario e l'ASP.

L'Aggiudicatario, pertanto, a mezzo del proprio personale, dovrà assicurare gli adempimenti ed i servizi di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla nomina dei responsabili della sicurezza e degli addetti al primo soccorso e al servizio antincendio che saranno provvisti della necessaria qualifica.

L'aggiudicatario, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, necessari e propedeutici all'avvio del servizio oggetto di affidamento.

L'aggiudicatario è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di "tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni nonché normative collegate ed indica il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che si dovrà coordinare con quello dell'Amministrazione;

4. Il soggetto aggiudicatario si impegna a comunicare in forma scritta, entro il mese successivo l'avvio del servizio le informazioni, allegate al contratto secondo allegato 4- MODULO INFORMATIVO allegato, con riferimento a:

- Nominativo del Datore di Lavoro;
- Nominativo del rappresentante dei lavoratori;

- Nominativo del Medico competente;
- Formazione professionale documentata in materia di sicurezza dei lavoratori impegnati nel servizio oggetto di appalto.

ART. 12 – SCIOPERI – CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

In caso di sciopero dei propri dipendenti o di eventi che possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, l'aggiudicatario sarà tenuto a darne comunicazione scritta ad ASP, in via preventiva e tempestiva. Le interruzioni del servizio per cause di forza maggiore non daranno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti, che le stesse non possano evitare. A titolo meramente esemplificativo e senza alcuna limitazione, sono considerate cause di forza maggiore: terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, guerre, sommosse, disordini civili. Non costituisce causa di forza maggiore la carenza di organico.

ART. 13 – CORRISPETTIVO

Il corrispettivo dovuto all'Aggiudicatario, a fronte dei servizi di cui all'art. 6 del presente capitolato, corrisponde all'offerta economica presentata in sede di gara.

Tutti gli obblighi e gli oneri derivanti all'Aggiudicatario dall'esecuzione del capitolato, da tutti gli atti di gara e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché da disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Il ribasso d'asta è stato determinato a proprio rischio dall'Aggiudicatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime pertanto l'offerta è fissa ed invariabile indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico di ogni relativo rischio e/o alea.

L'Aggiudicatario, pertanto, non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti del corrispettivo indicato nell'offerta per tutta la durata contrattuale e per i periodi di cui all'art. 3 del presente capitolato.

I prezzi dell'offerta, presentati dalla ditta risultata aggiudicataria, rimarranno invariati per tutta la durata del contratto.

ART. 14 - RITENUTA A GARANZIA

L'Appalto oggetto del presente capitolato è somministrazione ai sensi dell'art. 1559 cod. civ., in quanto l'Aggiudicatario si obbliga, verso corrispettivo, a eseguire a favore dell'ASP una prestazione continuativa di servizi; l'ASP, pertanto, è tenuta a praticare sull'importo delle prestazioni la ritenuta "a garanzia" previste dal Codice dei Contratti.

L'importo delle ritenute sarà svincolato in sede di liquidazione finale, alla conclusione del contratto, dopo l'approvazione da parte della Stazione appaltante dell'attestazione di regolare esecuzione del contratto, previo rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

ART. 15 – PAGAMENTI E FATTURAZIONE

Le fatture dovranno essere emesse mensilmente sulla base del valore unitario espresso in sede di gara.

La fattura dovrà essere accompagnata da un documento in formato aperto indicante le attività di animazione svolte nelle giornate del mese con indicazione dei dati dell'utente e gli incontri del Cafè svolti.

Le fatture mensili dovranno essere emesse dall'aggiudicatario con data di emissione entro i primi 10 giorni di ogni mese.

Il pagamento, a mezzo bonifico bancario, sarà effettuato a 60 giorni dalla data della fattura fine mese. Scaduto il termine di pagamento di cui sopra l'ASP non potrà essere considerata in mora se non dopo l'inutile decorso di 60 giorni dal ricevimento di raccomandata A.R. di sollecito, affidata alle poste, dopo la scadenza di pagamento. In ogni caso, il tasso applicato sarà quello legale.

Le fatture dovranno essere intestate ad ASP Centro Servizi alla Persona Via Ripagrande n. 5 - 44121 Ferrara, codice fiscale 80006330387 – partita IVA 01083580389.

Si precisa che:

- ASP ha deputato alla ricezione delle fatture elettroniche datate dal 31/03/2015, attraverso il Sistema di Interscambio (SDI), l'Ufficio con CODICE UNIVOCO : UF0ECY (il terzo carattere è NUMERICO).
- che l'IVA sulle fatture emesse dal 01/01/2015 verrà versata da ASP, in qualità di Ente Pubblico ai sensi del nuovo Articolo 17-TER DPR 633/72 che prevede la SCISSIONE DEI PAGAMENTI (SPLIT PAYMENT).

Resta inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Aggiudicatario potrà sospendere il servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato. In caso di inadempienza a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto con dichiarazione unilaterale da comunicarsi con lettera raccomandata A/R. (da verificare con Laghi)

In ogni caso, l'ASP si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico, di procedere alla revoca o riduzione, anche parziale, dell'affidamento. In tale ipotesi, il corrispettivo economico sarà rideterminato in funzione dell'equilibrio economico finanziario che dovrà essere assicurato per la gestione dei servizi.

ART. 16 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ

L'Aggiudicatario si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e ss. mm., e a fornire all'ASP ogni informazione utile a tal fine e, in particolare:

- a utilizzare un conto corrente dedicato, acceso presso banche o Poste Italiane S.p.a., ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie, comunicati all'Azienda tempestivamente e, comunque, entro sette (7) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative al presente contratto, nonché negli stessi termini, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, impegnandosi a comunicare ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi;
- a registrare tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detto conto;
ad effettuare tutti i movimenti finanziari mediante bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie, riportando il codice identificativo di gara (CIG 690068623C) fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3, della citata legge.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione del contratto (art. 9bis, L. 136/2010).

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si applicano le disposizioni dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss. mm..

ART. 17 – CAUZIONE PROVVISORIA E CAUZIONE DEFINITIVA.

L'Aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto è tenuto a prestare apposita cauzione definitiva mediante costituzione di garanzia fidejussoria secondo le modalità e nei termini stabiliti dagli articoli 93 e 103 del D.Lgs 50/16.

ART. 18 - DANNI A PERSONE O COSE – POLIZZA ASSICURATIVA.

L'Aggiudicatario è responsabile dei danni, eventualmente causati ai dipendenti, agli ospiti, ai beni mobili ed immobili messi a disposizione dall'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario è direttamente ed esclusivamente responsabile dei danni derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura che risultino arrecati:

- dal proprio personale a persone o utenti in carico o a cose, tanto dell'ASP che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio.
- dagli utenti in carico a persone o a cose tanto dell'ASP che di terzi.

A tal fine l'Aggiudicatario è tenuto, entro la data di attivazione del servizio e, comunque ai fini della stipula dell'atto contrattuale, a stipulare apposita assicurazione per danni a persone e a cose riferite specificatamente al presente appalto nessuno escluso.

La polizza dovrà essere specifica per il servizio di cui al presente capitolato.

Tale polizza, per la responsabilità civile per danni a persone, cose e animali che venissero arrecati nell'espletamento dei servizi o da parte degli utenti in carico, dovrà avere i seguenti massimali:

- non inferiore a € 3.500.000,00 per ogni sinistro;
- non inferiore a € 2.500.000,00 per danni a persone;
- non inferiore a € 2.000.000,00 per danni a cose;

Eventuali franchigie non sono opponibili alla Stazione Appaltante.

La polizza dovrà coprire l'intero periodo del servizio.

Ogni responsabilità per danni che, in relazione al servizio svolto o a cause ad esso connesse, derivassero all'ASP, a terzi, agli utenti in carico, persone o cose, si intenderà senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'Aggiudicatario.

L'ASP è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortunio o altro che dovesse occorrere al personale tutto, dipendente dell'Aggiudicatario o incaricato dallo stesso, impegnato nel servizio, convenendosi a tale riguardo che qualunque onere è già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

ART. 19 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI

L'ASP ha diritto al risarcimento di eventuali danni subiti, tenuto conto della natura dell'incarico, nei termini indicati dalla vigente normativa ed imputabili a negligenze, errori od omissioni dell'Aggiudicatario.

Trattandosi di servizio continuativo necessario all'ASP, nel caso di inadempienza dell'Aggiudicatario nel prestare in tutto o in parte il servizio alle condizioni riportate nel presente capitolato e a quelle dell'offerta, oppure in caso proposta di aumento dei costi, o qualora l'ASP non ritenesse soddisfacente il rapporto, la stessa potrà, a suo insindacabile giudizio, revocare l'incarico, con risoluzione del contratto, per cause imputabili all'Aggiudicatario, prima della scadenza e al verificarsi dei suddetti fatti e con preavviso di almeno venti (20) giorni.

È fatta salva la possibilità per l'ASP di rivolgersi, in caso di risoluzione anticipata del servizio, al secondo miglior offerente per l'assegnazione del servizio stesso. È fatto salvo ogni diritto di procedere per i danni subiti.

In ogni caso l'Aggiudicatario si impegna ad assicurare, su richiesta dell'ASP, la prosecuzione della propria attività per un termine di quarantacinque (45) giorni, al fine di consentire il graduale passaggio delle competenze al nuovo Aggiudicatario.

ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le parti convengono che, oltre a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali l'ASP potrà risolvere di diritto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Aggiudicatario con raccomandata con ricevuta di ritorno, il contratto nei seguenti casi:

- mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato;
- difformità tra le caratteristiche del servizio e quelle dichiarate nell'offerta;

- qualora si verificassero da parte dell'Aggiudicatario comportamenti tali da rendere insoddisfacente il servizio in funzione dei particolari scopi cui è destinato, comprovate da almeno tre (3) lettere di contestazione;
- in caso di apertura di una procedura di fallimento a carico dell'Aggiudicatario, qualora trattasi di ditta o società;
- in caso di cessione ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che per interposta persona, dei diritti e degli obblighi inerenti al presente capitolato;
- per interruzione del servizio senza giusta causa;
- per cessazione anticipata del servizio;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari e autorizzative non consentano la prestazione del servizio, in tutto o in parte.
- Subappalto di forniture/prestazioni non individuate in sede di presentazione dell'offerta e di gara;
- Violazione delle norme di sicurezza e prevenzione;
- Gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari nonché delle norme del presente capitolato e/o gravi violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate dall'Aggiudicatario anche a seguito di diffide della Stazione Appaltante;
- Inosservanza grave e reiterata, diretta o indiretta, delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti nel presente capitolato e del CCNL;
- Per impedimento in qualsiasi modo all'esercizio del potere di controllo da parte dell'Amministrazione dell'ASP;

Nelle ipotesi sopra citate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato, a seguito della dichiarazione dell'Aggiudicatario, in forma di lettera raccomandata, di rivalersi della clausola risolutiva.

La risoluzione del contratto per colpa comporta, altresì, che l'impresa non potrà partecipare alla successiva gara di analogo oggetto indetta dall'ASP.

In ogni caso resta fermo il diritto di ASP di procedere nei confronti dell'Aggiudicatario per il risarcimento del danno e ad incameramento della cauzione, fatto salvo il maggior risarcimento dei danni.

In tali casi verrà incamerata la cauzione, nelle forme stabilite dall'art. 1382 C.C., dichiarando risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C. e fatti salvi i maggiori danni.

ART. 21 – ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

A conclusione del contratto il Direttore dell'esecuzione emette l'attestazione di regolare esecuzione del contratto, a seguito della quale:

- si provvede al saldo delle prestazioni eseguite;
- allo svincolo della cauzione prestata dall'Aggiudicatario;
- allo svincolo, previa verifica della regolarità contributiva, di quanto accantonato a titolo di ritenuta "a garanzia".

ART. 22 - RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e/o, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente appalto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano e/o divengano di pubblico dominio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ASP ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione stessa del fornitore a gare o appalti.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 e s.m. ed i. e dai regolamenti di attuazione in materia di riservatezza. In particolare, per quanto concerne i trattamenti di dati personali e sensibili effettuati dall'Aggiudicatario nello svolgimento del servizio, l'Aggiudicatario assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dei dati. Nella sua qualifica di responsabile esterno del trattamento dei dati, l'Aggiudicatario si impegna ad osservare e mettere in atto quanto di seguito riportato.

Finalità dei trattamenti di dati effettuati dall'Aggiudicatario

I dati potranno essere trattati dall'affidatario esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato speciale d'appalto.

Obbligo alla riservatezza

Trattandosi di dati personali e/o sensibili, l'Aggiudicatario nonché tutti i suoi dipendenti e collaboratori sono tenuti ad una condotta equipollente al segreto professionale e al segreto d'ufficio, e comunque a trattare i dati in maniera confidenziale e riservata, adottando tutte le ragionevoli cautele affinché non vi sia conoscibilità superflua da parte di soggetti non autorizzati o non titolati.

Acquisizione autonoma di dati personali da parte dell'Aggiudicatario

Il processo, le modalità e i formati di dei dati personali e/o sensibili da acquisire – anche tramite web o altri mezzi - dovranno essere concordati con ASP; in particolare la modulistica da adottare e i dati da acquisire dovranno soddisfare i principi di non eccedenza e proporzionalità rispetto alle finalità perseguite, e dovranno essere concordati per iscritto con ASP.

Fornitura dell'informativa prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Laddove richiesto da ASP, l'Aggiudicatario (anche tramite propri dipendenti o collaboratori) si impegna a fornire agli interessati l'informativa prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, nei modi e nei formati specificati da ASP.

Proprietà dei dati

Qualunque sia la finalità e la durata del trattamento effettuato dall'affidatario, i dati rimarranno sempre e comunque di proprietà esclusiva di ASP, e pertanto non potranno essere venduti o ceduti, in tutto o in parte, ad altri soggetti e dovranno essere restituiti dall'affidatario alla conclusione o revoca del contratto o in qualsiasi momento ASP ne faccia richiesta. Vanno comunque fatti salvi gli obblighi da parte dell'Aggiudicatario di conservazione di alcuni dati personali e/o sensibili ai fini di adempimenti di legge di natura contabile, fiscale ed amministrativa.

Divieto di invio di messaggi pubblicitari, commerciali e promozionali

Viene fatto esplicito divieto all'Aggiudicatario di inviare messaggi pubblicitari, commerciali e promozionali, e comunque di contattare gli interessati per finalità diverse da quelle esplicitate nel presente atto; l'eventuale invio di messaggi pubblicitari, commerciali o promozionali dovrà essere concordato e autorizzato per iscritto da parte di ASP.

Blocco dei dati alla conclusione o revoca del contratto

All'atto della conclusione o alla revoca della gara, dopo aver restituito i dati, i dati detenuti dall'Aggiudicatario o dovranno essere bloccati, vale a dire congelati e conservati e utilizzati solo per esigenze di archiviazione e verifica; se richiesto da ASP, dopo averli restituiti a ASP i dati dovranno essere fisicamente cancellati dagli archivi cartacei ed elettronici, e la cancellazione dei dati in formato elettronico dovrà avvenire con modalità tecniche che non consentano in nessun caso il recupero successivo dei dati cancellati. Vanno comunque fatti salvi gli obblighi da parte dell'Aggiudicatario di conservazione di alcuni dati personali e/o sensibili ai fini di adempimenti di legge di natura contabile, fiscale ed amministrativa.

Nomina degli incaricati del trattamento dei dati

In qualità di responsabile esterno del trattamento dei dati, l'Aggiudicatario o provvederà alla nomina – con atto scritto – di dipendenti e collaboratori in qualità di Incaricati del trattamento dei dati, specificando analiticamente per iscritto l'ambito del trattamento consentito e le istruzioni da seguire nelle operazioni di trattamento dei dati e

assicurando agli incaricati una adeguata formazione in materia di privacy e sicurezza; l'elenco degli incaricati e la verifica della sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione dovrà essere aggiornato e verificato con frequenza almeno annuale.

Rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali e della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati

In qualità di responsabile esterno del trattamento dei dati, l'Aggiudicatario è tenuta a mettere in atto tutto quanto prescritto dal D.Lgs. 196/2003, dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e dai codici deontologici; dovrà inoltre osservare e far osservare a dipendenti e collaboratori le suddette prescrizioni, e vigilerà diligentemente e periodicamente sull'ottemperanza da parte di tutti i soggetti tenuti; in caso di inadempienze o criticità, la situazione dovrà dall'affidatario essere prontamente segnalata ad ASP; parimenti dovrà da parte dell'Aggiudicatario essere messo in atto e rispettato quanto prescritto dall'Allegato B al D.Lgs. 196/2003, denominato "Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza".

Richieste di accesso ai sensi della L. 241/90 e dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003

Nel caso l'Aggiudicatario riceva da parte dei cittadini o comunque degli interessati, delle richieste di accesso ai dati ai sensi delle due succitate leggi, le richieste non dovranno essere soddisfatte, ma dovranno essere comunicate ad ASP tempestivamente e comunque entro tre giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di accesso.

Formazione periodica agli incaricati del trattamento dei dati

In qualità di responsabile esterno del trattamento dei dati, l'Aggiudicatario è tenuto ad assicurare una adeguata formazione in materia di privacy e sicurezza ai propri incaricati del trattamento dei dati, in particolare in occasione di assunzioni, variazioni significative di incarico o di responsabilità, evoluzioni tecnologiche o normative. Tale formazione è obbligatoria per legge e deve essere erogata con frequenza almeno annuale.

Verifica periodica delle misure di sicurezza adottate

In qualità di Responsabile del trattamento dei dati, l'Aggiudicatario si impegna a verificare periodicamente la corretta adozione delle misure minime e idonee di sicurezza, a segnalare tempestivamente ad ASP eventuali situazioni di rischio o criticità, a relazionare almeno annualmente ad ASP sulle misure di sicurezza adottate, e riconosce ad ASP il diritto a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza messe in atto, anche mediante personale o soggetti esterni opportunamente incaricati dalla stessa ASP.

ART. 23 - SICUREZZA

Nel presente appalto non sussiste l'esistenza di "interferenza", da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore fatta salva eccezione per alcune prestazioni di natura intellettuale connesse con lo svolgimento del servizio stesso che non comportano valutazione dei rischi interferenti né oneri della sicurezza connessi. Si allegano Duvri sui rischi aziendali e su quelli interferenti.

ART. 24 SUB-APPALTO.

L'eventuale subappalto potrà essere autorizzato nei limiti previsti dal Codice degli appalti.

ART. 25 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI.

È vietata qualsiasi forma di cessione totale o parziale del contratto, pena l'immediata risoluzione del contratto, il risarcimento dei danni e delle spese causati all'ASP e la perdita della cauzione.

È fatto divieto all'Aggiudicatario di cedere a terzi i crediti del servizio senza specifica autorizzazione da parte dell'ASP.

In caso di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi di cui ai commi precedenti, l'ASP, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 26 - SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le imposte e tasse e le spese relative e conseguenti al contratto, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle per la registrazione. Fino alla data indicata nel D.lgs. 30/2016 di cui all'art.73, comma 4, gli avvisi e i bandi devono anche essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti.

Fino alla medesima data, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla Stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione (art. 216 comma 11 del D.Lgs. 50/2016) e sono stimate in € 750,00.

ART. 27 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

In caso di controversia, le parti convengono che l'autorità giudiziaria competente per territorio sia, in via esclusiva, quella del Foro di Ferrara. Nelle more della definizione della controversia, l'Aggiudicatario non può esimersi dal continuare le sue prestazioni contrattuali e deve assicurare la perfetta regolarità del servizio ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto, in attesa che vengano assunte dall'Amministrazione dell'ASP le decisioni in ordine all'esecuzione dello svolgimento dell'appalto.

È espressamente esclusa la competenza arbitrale.

ART. 28 - NORMATIVA

La procedura di aggiudicazione del presente servizio è soggetta alla disciplina di cui al D.Lgs 50/16 per i contratti relativi agli Appalti nei Servizi Sociali art.142 D.lgs 50/16.

ASP si riserva, se ed in quanto compatibili con la disciplina di legge e con le indicazioni ANAC, di avvalersi delle possibilità di cui all'art. 106 del D.Lgs 50/16.

Per tutto quanto non previsto in questo capitolato si rinvia alle disposizioni di legge.

AVVERTENZE: Ai sensi del combinato disposto degli articoli 7 e 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a) I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti e servizi.
- b) Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che: per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima; per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il concorrente che non presenterà documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione.
- c) I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione: al personale dipendente dell'Azienda, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio; ad altri soggetti pubblici, in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali; a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o regolamento.
- d) Il trattamento dei dati avverrà con strumenti prevalentemente informatici, e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante: verifiche dei dati contenuti nelle dichiarazioni con altri dati in possesso dell'ASP.
- e) Verifiche dei dati contenuti nelle dichiarazioni con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, istituti previdenziali, assicurativi, camere di commercio ecc.)
- f) Il titolare del trattamento dei dati personali è l'ASP Centro Servizi alla Persona di Ferrara Via Ripagrande n. 5 che può avvalersi di soggetti nominati "responsabili."
- g) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003.
- h) L'ASP Centro Servizi alla Persona di Ferrara, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i dati personali.

IL DIRETTORE GENERALE

Federica Rolli